



**Autorizzazione Integrata Ambientale
Centrale di Tavazzano Montanaso**

Marzo 2008

Allegato 25.8 delle integrazioni

Procedura SIAS-IO-12

Avviamento gruppi

Impianto: CENTRALE DI TAVAZZANO

Titolo: Avviamento gruppi

SISTEMA

TIPO ELABORATO

DISCIPLINA

SIAS

ISTRUZIONE OPERATIVA

EMISSIONI

| REV. | DESCRIZIONE DELLE REVISIONI | | | | | | | | SE | |
|------|-----------------------------|--------------|----------------|--|--|--|-----|-----------|----|--|
| 2 | Aprile 2005 | CSE | | | | | | MA | CC | |
| | | GG | | | | | | RT | SS | |
| 1 | Giu. 2002 | Man. Amb. | CSE | | | | | Man. Amb. | CC | |
| | | DM | GG | | | | | DM | GM | |
| 0 | Nov. 1999 | RDD | CSE | | | | | RDD | CC | |
| | | DM | GG | | | | | DM | GM | |
| REV. | DATA | INCARICATO/I | COLLABORAZIONI | | | | SDA | REE | SE | |

SOMMARIO

Sono di seguito descritte le modalità di gestione dei gruppi 7-8 durante le fasi di avviamento

LISTA DI DISTRIBUZIONE*COPIE PER DISTRIBUZIONE INTERNA*

| Destinatari | N° | Destinatari | N° |
|---------------------------------------|----|-------------|----|
| Archivio Ambientale | 1 | | |
| Capo Centrale | 2 | | |
| Manager Ambientale / RDD | 3 | | |
| Capo Sezione Esercizio | 4 | | |
| Capo Sezione Manutenzione | 5 | | |
| Supervisore alla Conduzione (SCT cmr) | 6 | | |
| Supervisore alla Conduzione (SCT) | 7 | | |

INDICE

| | | |
|---|------|---|
| 0. SCOPO | pag. | 4 |
| 1. AMBITO DI APPLICAZIONE | | 4 |
| 2. RIFERIMENTI | | 4 |
| 3. GENERALITA' | | 4 |
| 4. MODALITA' OPERATIVE | | 5 |
| 5. MONITORAGGIO, MISURE, TARATURE, CONTROLLI | | 5 |
| 6. REGISTRAZIONI | | 6 |
| 7. RESPONSABILITA' | | 6 |

ABBREVIAZIONI

| | |
|----------------|---------------------------------|
| CSE | Capo Sezione Esercizio |
| CSM | Capo Sezione Manutenzione |
| SCT cmr | Supervisore alla conduzione cmr |
| SCT | Supervisore alla conduzione |

0. SCOPO

La presente istruzione definisce le modalità di gestione dei gruppi 7 e 8 durante le fasi di avviamento da inizio operazioni al minimo tecnico per ridurre il più possibile eventuali fumosità che potrebbero verificarsi nella fase di accensione/riscaldamento caldaia.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione della presente istruzione operativa è costituito dal Sistema Integrato di Gestione Ambientale e della Sicurezza della Centrale e dalle norme di esercizio.

2. RIFERIMENTI

- UNI EN ISO 14001
- Regolamento CE n° 761/2001
- Manuale Ambiente e Sicurezza
- Registro delle Norme ambientali e della sicurezza
- Norme di Esercizio Tipo A

3. GENERALITA'

La Centrale di Tavazzano e Montanaso è costituita da 2 gruppi da 320 MW (7 e 8) alimentati a metano, olio combustibile o da una miscela dei due combustibili; da 2 cicli combinati, uno da 750 MW e l'altro (in via di completamento) da 370 MW alimentati esclusivamente a gas metano.

Le operazioni di avviamento si rendono necessarie a seguito delle fermate dei gruppi per avaria, per manutenzione programmata o per richiesta del Mercato dell'energia Elettrica.

Gruppi 7-8: durante l'avviamento si utilizzano i seguenti combustibili:

- 1) Prima accensione a gas naturale (a gasolio solo nel caso di mancanza di gas naturale e con l'autorizzazione del CSE o del Reperibile di Direzione)
- 2) Nella fase successiva gas naturale e/o olio combustibile STZ/BTZ nel rispetto dei mix assegnati

Cicli Combinati – Turbogas: esclusivamente gas metano sia per l'avviamento sia per il normale esercizio

4. MODALITA' OPERATIVE

La richiesta di avviamento del gruppo, è formalizzata a SCT cmr / SCT tramite e-mail e/o telefono dal Centro di Controllo del Carico di Endesa Italia situato a Terni, in funzione degli esiti del Mercato Elettrico.

I Supervisor predispungono il gas metano per la prima accensione e il combustibile per le fasi successive fino al massimo carico successiva a quella di prima accensione a metano.

I SCT durante le fasi di avviamento devono dar corso a quanto stabilito nelle seguenti norme di esercizio di tipo A:

Norma A1: Avviamento da freddo

Norma A2: Avviamento dopo fermata di fine settimana

Norma A3: Avviamento dopo fermata breve

Copia aggiornata di tali norme è tenuta dal CSE e dai SCT cmr e SCT.

4.1 Modalità di comportamento da tenersi in casi particolari

Qualora problematiche impiantistiche dei gruppi 7-8 impediscano di utilizzare gas naturale, come combustibile di prima accensione, il SCT avviserà tempestivamente il SCT cmr del problema.

Il SCTcmr deciderà se attendere il ripristino della funzionalità dell'impianto nel caso i tempi di avviamento siano comunque rispettati o poco superiori, oppure se utilizzare il gasolio di avviamento con le modalità riportate al punto 3.

Se con combustione a gasolio si verificassero fenomeni di fumosità, rilevati strumentalmente o visivamente, aumentare l'aria comburente. Nel caso la fumosità persista, cambiare la cella bruciatori ed avvisare il CSE o il Quadro reperibile.

5. MONITORAGGIO, MISURE, TARATURE, CONTROLLI

Le emissioni sono rilevate tramite il sistema di monitoraggio SME. I dati acquisiti sono comunque da considerare ai fini del rispetto dei limiti di legge quando il carico elettrico medio orario generato è maggiore di 70 MW per i gruppi 7/8.

5.2 Controlli in servizio

Il personale della linea interessata esegue tutti i controlli necessari per la corretta messa in servizio dei singoli impianti e per la verifica della loro funzionalità nel rispetto di quanto previsto dalle norme di esercizio.

5.3 Manutenzione

Sarà cura del SCT cmr richiedere l'intervento del personale reperibile per l'esecuzione degli interventi manutentivi che si rendano necessari per rispettare le modalità e i tempi di avviamento previsti.

6. REGISTRAZIONI

I SCT, provvedono a riportare sul proprio registro "Note sull'esercizio" l'orario di inizio operazioni avviamento, di accensione e/o spegnimento dei bruciatori, di parallelo, di minimo tecnico ed il combustibile utilizzato.

7. RESPONSABILITA'

La responsabilità di attuazione dei contenuti della presente Istruzione Operativa rientra nelle competenze del **CSE** e del **CSM**.

In particolar modo:

- è responsabilità del **CSE** l'aggiornamento delle norme di tipo A
- è responsabilità del **SCT cmr** la valutazione di eventi accidentali con rilevanza ambientale e dei provvedimenti da intraprendere; disporre affinché siano rispettati tempi e modalità di avviamento;
- è responsabilità del **SCT** disporre per ottemperare a quanto precisato nelle norme di avviamento e comunicare tempestivamente al **SCT cmr** eventuali problematiche.

Riportare sul proprio registro le informazioni riportate al punto 6.

Mantenere archiviato tale registro per un anno (locale telecomandi gruppi 7/8).

- è responsabilità del **CSM** disporre affinché i lavori necessari per l'avviamento dei gruppi siano eseguiti con tempestività.